



Comune di San Giuliano Milanese
Codice Ente 11083

C.C. N. 56 del 20.11.2008

ORIGINALE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SULLE DISPOSIZIONI NORMATIVE VARATE DAL GOVERNO RIGUARDANTI LA SCUOLA (PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE VIVIBENE SAN GIULIANO).

L'anno **duemilaotto** il giorno **venti** del mese di **novembre** alle ore **20,30** nella sede comunale, in seguito a convocazione, disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**, di **prima** convocazione. Fatto l'appello nominale risultano presenti:

Pres.	Ass.	
	X	1 Marco Toni Sindaco
	X	2 Roberto Licciardo
X		3 Ezio Mercanti
	X	4 Iginio Granata
X		5 Mauro Rossi
X		6 Angelo Castaldo
X		7 Vito Lorenzo Perrucci
X		8 Vincenzo Liquori
X		9 Roberto Rusca
X		10 Francesco Lonetti
	X	11 Francesco Lucariello
X		12 Lorenzo Rinaldi
	X	13 Carlo Cotti
X		14 Giuseppe Briquoglio
X		15 Giancarlo Boglioli
X		16 Teresa Simonazzi

Pres.	Ass.	
X		17 Patrizia Menapace
X		18 Enzo Pasta
	X	19 Giampietro Lupi
	X	20 Domenico Piraina
	X	21 Maria Pompei Spina
	X	22 Maria Grazia Ravara
X		23 Giuliano Laricchiuta
	X	24 Gianpaolo Guidi
X		25 Italo Gilet
X		26 Pasquale Bitetto
X		27 Gerardo Russo
X		28 Virginio Bordoni
X		29 Mario Vicini
	X	30 Giovanni Russo
	X	31 Luca Giuseppe Favetti

Totale Presenti: 19

Totale Assenti: 12

Sono presenti gli Assessori: Cadoni-Cipolla-Bugada-Salvato.

Assiste il Segretario Generale Dr. Fausto RUGGERI

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza Vito Lorenzo PERRUCCI nella sua qualità di Presidente ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:



(Gli interventi e le dichiarazioni di voto dei vari Consiglieri sono testualmente riportati nel verbale di seduta).

Entrano in aula i Consiglieri Licciardo, Piraina, Guidi, Ravara, Granata ed il Sindaco per cui il numero dei presenti risulta essere di 25.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'illustrazione dell'ordine del giorno sulle disposizioni normative varate dal Governo riguardanti la scuola (presentato dal gruppo consiliare VIVIBENE SAN GIULIANO) che viene allegato alla presente deliberazione;

Ritenuto che sul documento in discussione non debba esprimersi nessun parere tecnico trattandosi di atto costitutivo scelta meramente politica;

Con voti favorevoli favorevoli 20, contrari 5 (Piraina, Guidi, Ravara, Laricchiuta e Gilet), su 25 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1. Di APPROVARE l'ordine del giorno sulle disposizioni normative varate dal Governo riguardanti la scuola (presentato dal gruppo consiliare VIVIBENE SAN GIULIANO) che viene allegato alla presente deliberazione.



Lista Civica ViviBene S. Giuliano

San Giuliano Milanese, 15 ottobre 2008

Sind	D.G.	AA.GG.	P.M.
URP	Rag	Trib	Econ
Pers	Messi	Comm	Sp.Un
Casa	Socio	Cult	Educ
ISEE	I.T.	SS.DD.	
Ecol	Tecn	Edil	

Comune di San Giuliano Milanese
Protocollo Generale
16/10/2008 - 0034428 - 2.3



Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
e p.c. Ai Capi Gruppo Consiliari
Al Segretario Generale

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO SULLE DISPOSIZIONI NORMATIVE VARATE DAL GOVERNO, RIGUARDANTI LA SCUOLA.

I sottoscritti Consiglieri Comunali: Boglioli Giancarlo, Briguglio Giuseppe, Cotti Carlo, Lonetti Francesco, Lucariello Franco, Rinaldi Lorenzo, Simonazzi Teresa, appartenenti alla Lista Civica "ViviBene S. Giuliano", propongono il seguente ordine del giorno per il quale viene chiesta la trattazione nella prima seduta utile del Consiglio Comunale.

Premesso che:

- l'istruzione rappresenta un diritto fondamentale e inviolabile per ogni persona, in quanto permette la crescita della propria personalità, cultura e conoscenza, fattori essenziali per migliorare la qualità della vita dal punto di vista personale, sociale ed economico;
- il diritto all'istruzione è garantito dallo stato, nelle condizioni di pari opportunità e rispetto dei diritti di cittadinanza, attraverso la scuola pubblica che deve essere non solo gratuita, ma anche dotata dei mezzi, delle risorse e delle professionalità necessarie al proprio funzionamento;
- la scuola rappresenta un valore primario dell'identità di un paese, la risorsa più importante perché forma le future generazioni, crea protezione sociale ed è istituzione fondamentale che attiene ai valori della giustizia sociale e della democrazia, in quanto non vi è qualità democratica senza una scuola di qualità nell'ordinamento scolastico.



Lista Civica Vivi Bene S. Giuliano

Consapevoli che:

- il nostro sistema formativo ha bisogno di percorsi di riforma per renderlo sempre più adeguato ai tempi, omogeneo al contesto europeo, in coerenza con la strategia europea di Lisbona di crescita dei parametri di istruzione e di sapere;
- in questo contesto occorre fare un passo in avanti, nella consapevolezza che nella società della conoscenza, la diffusione dell'istruzione e del sapere sono tra i diritti più importanti e che quindi la scuola non è solo una spesa, bensì un fondamentale investimento e come tale non dovrebbe essere soggetta a tagli indiscriminati.

Ritenuto che:

- le norme sulla scuola contenute nel piano del Governo approvate con decreto legge del 1° settembre 2008 n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, comportano l'adozione di provvedimenti che ledono tali principi e colpiscono pesantemente il sistema scolastico pubblico, gli studenti, gli insegnanti, le famiglie;
- il provvedimento, come chiaramente ammesso dal Ministro Gelmini, prevede un "taglio" di 7 miliardi e 800 milioni di Euro, in tre anni, 87.400 insegnanti in meno, la riduzione di 44.500 unità di personale amministrativo.

Constatato che:

- dietro tale provvedimento non vi è nessuna proposta di "riforma", di riqualificazione e modernizzazione del sistema formativo italiano, manca un progetto educativo e una valutazione di merito di quanto deciso, poiché emerge soltanto la necessità di "fare cassa" in una logica di riduzione indiscriminata delle risorse finanziarie e professionali, per compensare l'eliminazione dell'ICI, di cui manca la copertura finanziaria ai comuni per il prossimo triennio;
- si attua lo smantellamento, a vantaggio esclusivo della scuola privata del sistema di istruzione pubblica, che la maggioranza di Centrodestra ritiene oneroso, fonte di sprechi e inefficienze, non degno di miglioramenti e carico di lavoratori precari e dequalificati da ricollocare, come affermato dallo stesso Ministro - *nel turismo o in qualche altro settore ancora da individuare* -;
- il nuovo decreto si traduce in un arretramento della scuola italiana, in una corsa verso il passato, operando nei fatti una destrutturazione di ciò che funzionava meglio e una pesante scure sul sostegno e l'integrazione degli alunni disabili;
- in questi anni gli insegnanti, in maniera del tutto gratuita, hanno svolto corsi di aggiornamento sia per gruppi di discipline (accrescendo le proprie competenze) sia per imparare a lavorare in maniera più moderna, ovvero in team, per cui anche la valutazione è diventata strumento certamente più efficace e meno inficiato di soggettivismo;



Lista Civica ViviBene S. Giuliano

- il ritorno all'insegnante unico nella scuola primaria, cancella un'esperienza pedagogica positiva che ha sino ad oggi qualificato l'insegnamento, costruendo ricerca e relazioni più ricche in un contesto in cui le nostre scuole sono diventate più eterogenee con bambini di nazionalità, cultura, sensibilità diverse;
- la riduzione dell'orario a 24 ore settimanali, pregiudica la possibilità di mantenere nei fatti il tempo pieno e il tempo prolungato, esperienze educative importanti che hanno avuto anche il merito di ridurre le disuguaglianze sociali, ampliare le discipline di studio e rendere più sana e viva la dialettica formativa, oltre ad offrire un valido sostegno alle famiglie;
- appare scontato che la riduzione del tempo prolungato nella scuola primaria produrrà effetti negativi sulla probabilità di completare la scuola secondaria, incentivando l'abbandono scolastico, creando danni potenziali in termini di eguaglianza nelle opportunità formative;
- la previsione di accorpamenti delle scuole elementari comporterà la chiusura di strutture scolastiche nei centri e nei comuni più piccoli e poco densamente abitati, con gravi disagi per le famiglie e per i bambini che a 6 - 7 anni si troveranno a fare i pendolari della scuola.

Valutato che:

- di fronte alle complessità che attraversano oggi la scuola, nel rapporto con la società e nei suoi fenomeni più dirimpenti e controversi, quali ad esempio il bullismo, occorre invece affrontare seriamente problematiche che riguardano l'abbandono scolastico, la differenza qualitativa che spesso determina un'intollerabile distanza tra differenti realtà territoriali del paese, il superamento del precariato per arrivare a forme nuove per l'assunzione e la formazione degli insegnanti;

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale

- **Esprime contrarietà** a un provvedimento di così devastante portata, adottato per mezzo di un decreto legge, che priva il Parlamento, le forze sociali, il mondo della scuola della possibilità di un adeguato confronto e, inoltre, nella considerazione che le modifiche introdotte non sono fondate su alcuna riflessione del modello educativo e non si pongono approfondimenti sul piano pedagogico riguardo, ad esempio, al ritorno al maestro unico.
- **Manifesta forte preoccupazione** per gli effetti che le misure adottate dal Governo produrranno sul sistema della scuola pubblica, sulla formazione degli studenti, sugli insegnanti.



Lista Civica ViviBene S. Giuliano

- **Ritiene** che la scuola necessiti di investimenti e di una riqualificazione della spesa e non di tagli indiscriminati, del compimento di quel processo di pieno riconoscimento dell'autonomia scolastica e di una reale valorizzazione dell'offerta formativa, della crescita di competenze didattico-pedagogiche, in una logica meno centralista e più inclusiva, in cui non si impari solo a leggere, scrivere e fare di conto, ma anche a essere cittadini consapevoli, dotati di un alto bagaglio culturale e di conoscenza, costruendo l'essenziale esperienza della convivenza democratica, di integrazione, di legalità, di attuazione della giustizia sociale e delle pari opportunità.
- **Valuta** che un serio processo di riforma non può prescindere dal ricomporre la distanza e rilanciare quel legame tra scuola e famiglia, tra scuola e società, attraverso un pieno coinvolgimento partecipativo delle istituzioni, del mondo della scuola, dei docenti, degli studenti, delle famiglie, degli enti locali: l'esatto opposto del varo di un provvedimento attuato attraverso un decreto legge.
- **Invita** il Sindaco, la Giunta e il Presidente del Consiglio ad inoltrare tale ordine del giorno al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e a tutte le autorità e organizzazioni di riferimento per gli Enti locali, in modo tale che si possano avviare tavoli di discussione che coinvolgano tutte le parti in causa affinché la scuola pubblica possa continuare ad essere l'asse portante attorno al quale sviluppare progetti dai contenuti qualitativi per tutti i cittadini, in piena coerenza con il dettato costituzionale.

Si ringrazia per l'attenzione.

Il Gruppo Consiliare "ViviBene S. Giuliano"

Boglioli Giancarlo

Briguglio Giuseppe

F.to Cotti Carlo

Lonetti Francesco

Lucariello Franco

Rinaldi Lorenzo

Simonazzi Teresa

Gianna Boglioli
Giuseppe Briguglio
Carlo Cotti
Francesco Lonetti
Franco Lucariello
Lorenzo Rinaldi
Teresa Simonazzi